

La corrispondenza da Londra

battuti. Il conflitto prosegue, insomma, con sempre maggiore ferocia ed è destinato a prolungarsi. Andrà avanti fin tanto che gli inglesi non saranno riusciti ad espellere gli argentini dalle isole: una prospettiva che difficilmente può essere raggiunta nel breve termine. Londra è pronta ad una lotta senza quartiere. La Thatcher lo ha ripetuto più volte, ieri, alla Camera dei Comuni: «Il nostro obiettivo è di riconquistare il Falkland e ripristinare la legittima amministrazione sul territorio di sovranità britannica».

Il ministro della Difesa, unica fonte di informazione autorizzata, per la maggior parte del tempo tace. Verso sera si decide a dir qualcosa, ed è invariabilmente un annuncio trionfante sul numero degli aerei argentini abbattuti. Successivamente, a fatica (come è avvenuto ieri), si aggiunge che «qualche nave inglese può essere rimasta colpita». Solo il giorno dopo viene rivelata l'entità del danno: un'altra fregata colata a picco.

una immagine fondamentale, pur riconoscendo che per certi versi essi il problema è quello di «comprendere a tempo le contraddizioni per operare le dovute riforme economiche, sociali, culturali e democratiche». Berlinguer ha risposto l'analisi già condotta dal nostro partito dopo i fatti di Polonia per ribadire che la spinta propulsiva per lo sviluppo socialista della Rivolu-

dacale e dell'opposizione di sinistra, ha richiesto un difficile sforzo di riorganizzazione, tale da prolungare e rendere più complessi il dibattito. Si è arrivati così ad una costellazione tra i partiti di una campagna elettorale per il referendum e continuazione dell'iter parlamentare di questo provvedimento: costellazione che noi comunisti - ha annunciato il capogruppo del PCI - proponiamo venga esclusa per legge, nel quadro di una revisione complessiva delle norme che regolano l'istituto del referendum, ponendo un limite temporale alla possibilità di legiferare sulle materie oggetto di iniziativa referendaria, quando queste siano risultate ammissibili. Si impone, infatti, ed è urgente una nuova disciplina dell'istituto del referendum che ne blocchi lo stravolgimento, che ne garantisca l'uso più serio ed efficace.

dunque, per lo svilimento di un'arma di lotta politica che avrebbe dovuto essere riservata a casi estremi di pericolo per la libertà democratica e di altri valori supremi. Il punto più basso lo si è toccato poi con il congiungimento dell'ostrosionismo radicale e di quello missino.

La corrispondenza da Buenos Aires

comunicato della stessa maggioranza del mese scorso, è stata colpita da tre bombe al nord della baia San Carlos insieme a due fregate. Come si ricorderà, non ci sarà nessun progresso, e ci saranno molti morti e feriti. La risoluzione 502 del Consiglio di sicurezza non è stata ancora realizzata. Fino ad allora non ci può essere negoziato, non ci sarà nessun progresso diplomatico. Se l'ONU chiede l'immediata cessazione delle ostilità, la Gran Bretagna opporrà il suo veto.

Il pubblico argentino - dicono gli inglesi - viene nutrito con una dieta di fantasie e mezza verità. Ma non sono solo gli argentini a non saperla tutta: ci sono anche varie polemiche, a Londra, sulla censura e sulla manipolazione delle notizie.

Il comunicato sui colloqui

Al termine dei colloqui PCI-PCF è stato emesso il seguente comunicato. Una delegazione del PCI condotta da Enrico Berlinguer, segretario generale, e comprendente Gian Carlo Pajetta della Direzione e Romano Ledda membro del CC, e una delegazione del PCF capeggiata da Georges Marchais, segretario generale, e comprendente Maxime Grenette, segretario del CC e Gerard Streif, membro del CC, si sono incontrate il 24 maggio a Parigi. Esse hanno proceduto, in un clima amichevole, ad un ampio scambio di punti di vista sui più recenti sviluppi della situazione internazionale.

UN PIU' CORRETTO CLIMA PARLAMENTARE - Ma soprattutto si impone - ha ribadito Napolitano - un cambiamento netto e profondo nei comportamenti dei governi e delle forze di maggioranza. Si impone il ristabilimento di un clima di correttezza, serietà, sostanziale confronto in questa Camera, spezzando una perversa spirale tra scorretti comportamenti di governo, ostruzionismi di correnti, voti di fiducia a ripetizione che colpiscono le prerogative del Parlamento e i diritti dell'opposizione.

Napolitano ha ricordato come abbia ferite il modo particolare i comunisti, in questa occasione, l'impossibilità in cui sono stati posti di sostenere in aula, cercando l'accordo anche con forze della maggioranza, proposte capaci di rendere giustizia a quanti sono andati in pensione nel '77 e '82. E di ciò, e di altro - ha aggiunto - portano una grave dose di responsabilità il gruppo radicale e il gruppo missino. Porta più pesantemente una responsabilità il gruppo radicale, o una parte di esso, per l'ormai continuo ricorso, a partire dall'incontro con Andropov, al boicottaggio netto e profondo nei

I colloqui Marchais-Berlinguer

verno ha già accettato l'installazione dei missili americani a Comiso e che non ha armi nucleari proprie come la Francia - Berlinguer ha dettagliatamente precisato i presupposti delle nostre posizioni, a partire dal 1979, contro la decisione NATO e per l'arresto della installazione degli SS-20 sovietici e quindi per l'avvio immediato di un negoziato per la riduzione equilibrata degli armamenti.

parte ha espresso nuovamente la «netta condanna dell'intervento sovietico, sia perché in generale - ha detto - pensiamo che ogni atto di forza di uno Stato verso un altro va condannato e aggrava la tensione nel mondo», sia perché «non ci risulta che un governo afghano abbia chiesto l'aiuto militare sovietico».

La legge sulle liquidazioni

protrarre la seduta fume della Camera su liquidazioni e pensioni per nove giorni e altrettanti notti. Solo dopo il voto definitivo del Senato la Corte di Cassazione si pronuncerà. I deputati comunisti, la legge è idonea a superare il referendum già indetto per il 13 giugno e per la cui attuazione si sta preparando un progetto di legge di attuazione.

PCUS: l'ascesa di Andropov

mente diminuito l'attività: ora egli si occupa di tutti gli importanti settori che concernono l'organizzazione del partito. Si è molto discusso negli ultimi mesi sui giornali della probabile «successione di Breznev». In realtà il problema aperto per il prossimo futuro non è semplicemente quello di un avvicendamento personale, ma quello della graduale avanzata di un nuovo gruppo dirigente nel suo complesso. In questo vi è un punto di differenza con precedenti episodi della storia sovietica.

Giorgio Frasca Polara nella segreteria del partito negli anni 60, non era l'esponente di una specie di «corpo separato». Ma piuttosto, secondo un'altra tradizione sovietica, rievocata soprattutto dopo la morte di Stalin, era un membro del controllo civile e partitico su quello stesso corpo, che è per l'essenziale la polizia politica dell'URSS. Personalmente egli ha sempre tenuto a risentarsi e a comportarsi innanzitutto come capo politico e non certo come un tecnico: lo ha dimostrato anche nel mese scorso col discorso in occasione dell'anniversario, celebrato a Mosca ogni anno, della nascita di Lenin.

Advertisement for Renault 5 cars, featuring images of different models and the slogan 'Renault 5 è una strega'.